



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 08/04/2009**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 23 febbraio 2009, n. 64

L.R. n. 11/01 e s.m.i. - procedura di verifica di assoggettabilità a valutazione di Impatto Ambientale - impianto di produzione di energia da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi - Proponente: Puglia Wind Energy Srl.

L'anno 2009 addì 23 del mese di febbraio in Bari - Modugno, presso la sede dell'Assessorato all'Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio V.I.A., Programmazione e Politiche Energetiche, Ing. Antonello Antonicelli, sulla scorta dell'istruttoria espletata dallo stesso Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

Premesso che:

- con istanza del giorno 08.11.2006, acquisita al prot. n. 12955 del 08.11.2006 la Puglia Wind Energy Srl, con sede legale in Brindisi in Corso Garibaldi n. 53, ai sensi della L.R. 11/01 e del R.R. 16/06, chiedeva l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica da realizzare nel Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 19562 del 20.11.2006, acquisita al prot. n. 14652 del giorno 11.12.2006, la Provincia di Brindisi - Gabinetto di Presidenza, scriveva per competenza ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alla Regione Puglia - Assessorato all'Ecologia ed Assessorato allo Sviluppo Economico, per invitare a sospendere i procedimenti autorizzatori relativi alla costruzione di nuovi impianti eolici e fotovoltaici, in attesa della definizione della definizione degli appositi piani e programmi in materia di energia previsti dalla legislazione vigente;
- con nota prot. n. 11108 del 22.11.2006 ed acquisita al prot. n. 14653 del giorno 11.12.2006 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio comunicava al competente Settore Ecologia Regionale l'apporto procedimentale dello stesso Comune in merito all'aspetto dell'inserimento urbanistico e paesaggistico;
- con nota prot. n. 525 del 10.01.2007 il Settore Ecologia richiedeva alla società le integrazioni documentali e contestualmente invitava la società a trasmettere la documentazione relativa al progetto in argomento all'Amministrazione comunale interessata ai fini dell'affissione all'Albo Pretorio dell'avviso pubblico, ai sensi dell'art. 16, comma 3° della L.R. 11/01. Nel contempo invitava la stessa Amministrazione Comunale di Brindisi a far pervenire attestazione dell'avvenuta affissione, nei tempi di legge, al predetto albo, indicando eventuali osservazioni giunte, nonché a rilasciare il parere di competenza;

- con nota prot. n. 1819 del 16.02.2007 ed acquisita al prot. n. 3528 del 02.03.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio riscontrava la presenza di sovrapposizione di diversi aerogeneratori di parchi eolici attigui, tutti ubicati nel territorio del Comune di Brindisi;
- con nota prot. n. 1815 del 15.02.2007 ed acquisita al prot. n. 3529 del 02.03.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, riscontrando la nota prot. n. 525/2007 del Settore Ecologia, contestualmente alla trasmissione di documentazione inerente i parchi eolici in oggetto, dava notizia dell'avvenuta individuazione del responsabile delle procedure amministrative inerenti il PRIE;
- con nota del 16.03.2007 ed acquisita al prot. n. 4617 del 19.03.2007 la società Puglia Wind Energy trasmetteva al richiedente Settore Ecologia gli elaborati integrativi richiesti con nota prot. 525/2007;
- con nota prot. n. 5001 del 22.03.2007 il Settore Ecologia chiedeva al Comune di Brindisi chiarimenti in merito all'iter sino a quel momento seguito dagli uffici provinciali e comunali competenti, al fine di dar seguito alle proprie procedure;
- con nota prot. n. 3411 del 29.03.2007 ed acquisita al prot. n. 6578 del 23.04.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio ribadiva le sovrapposizioni esistenti tra i vari aerogeneratori proposti sul territorio comunale e dava evidenza della necessità di acquisire titoli attestanti la legittimazione ad installare insediamenti eolici;
- con nota prot. n. 4047 del 16.04.2007 ed acquisita al prot. n. 7098 del 04.05.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio chiedeva al Settore Ecologia la sospensione dei procedimenti in itinere dei parchi eolici, fino alla approvazione del PRIE;
- con nota prot. n. 4190 del 23.04.2007 ed acquisita al prot. n. 8862 del 01.06.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, riscontrando la comunicazione prot. n. 9102 del 06.04.2007 del Settore Ecologia del Comune di Mesagne, ribadiva la richiesta di sospensione dei procedimenti inerenti i parchi eolici in attesa della adozione del PRIE;
- con nota prot. n. 4866 del 14.05.2007 ed acquisita al prot. n. 9337 del giorno 11.06.2007 il Comune di Brindisi - Settore Urbanistica ed Assetto del Territorio, ribadiva il contenuto delle note precedentemente inviate;
- con nota prot. n. 2562 del 12.11.2007 ed acquisita al prot. n. 388 del 10.01.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente ed Edilizia Sostenibile trasmetteva al Settore Ecologia l'attestazione della avvenuta pubblicazione all'Albo pretorio comunale del progetto della società Puglia Wind Energy Srl nei tempi di legge;
- con nota prot. n. 1809 del 31.01.2008 il Settore Ecologia della Regione Puglia scriveva al Comune di Brindisi, al Sindaco dello stesso Comune e al Presidente della Provincia di Brindisi e, per conoscenza alle società proponenti i progetti di parchi eolici nel Comune, evidenziando la difficoltà nel dare avvio ai procedimenti di valutazione ambientale integrata di tutti i progetti ricadenti nel territorio comunale e rientranti negli scaglioni temporali di novembre 2006 e marzo 2007, per incompletezza degli atti amministrativi pervenuti. Sollecitava pertanto il Comune ad esprimere il parere di propria competenza in maniera coerente e definitiva;
- con nota prot. n. 16 del 04.01.2008 ed acquisita al prot. n. 2327 del 06.02.2008 il Comune di Brindisi - Settore Ambiente, Edilizia sostenibile, integrando la precedente nota prot. n. 2562/2008, dava evidenza

delle pubblicazioni all'Albo pretorio comunale del progetto proposto dalla Puglia Wind Energy, e precisamente dal 22.12.2006 al 21.01.2007 per il progetto di 34 aerogeneratori e, dal 07.06.2007 al 27.07.2007 per il progetto di 25 aerogeneratori, dichiarando al contempo che non erano giunte osservazioni sul progetto;

- con nota del 19.03.2008, acquisita al prot. n. 4989 del 19.03.2008 la Puglia Wind Energy Srl e la Apulia Eolica Srl trasmettevano al Comune di Brindisi e alla Regione Puglia (Settore Ecologia e Settore Industria ed Industria Energetica) una comunicazione ed un elaborato al fine di consentire il rispetto delle necessarie distanze reciproche, in particolare rinunciando a n. 4 aerogeneratori;

- con nota prot. n. 828 del 03.04.2008, acquisita al prot. n. 7411 del 21.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile comunicava al Settore Ecologia di aver avviato le istruttorie inerenti i progetti relativi agli impianti di produzione di energia da fonte eolica nel periodo transitorio di cui al R.R. 16/2006;

- con nota prot. n. 779 del 14.04.2008, acquisita al prot. n. 7412 del 21.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile comunicava al Settore Ecologia l'avvenuta conclusione delle istruttorie dei parchi eolici proposti dalle società Puglia Wind Energy, GreenCo, Baltic Wind International APS ed Enel Produzione SpA, demandando la trasmissione dei relativi atti amministrativi al termine della fase di pubblicazione all'Albo pretorio comunale;

- con nota del 22.05.2008 acquisita al prot. n. 7563 del 22.05.2008 la Puglia Wind Energy trasmetteva al Settore Ecologia gli aggiornamenti delle tavole di progetto a seguito degli accordi intercorsi con le altre due società proponenti progetti in agro del Comune di Brindisi;

- con nota prot. n. 862 del 22.04.2008, depositata il 16.05.2008 ed acquisita al prot. n. 7573 del 22.05.2008 il Comune di Brindisi - Ufficio Tecnico/Settore Ambiente, Edilizia sostenibile trasmetteva al Settore Ecologia copia della Determinazione n. 98 del 31.03.2008 relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto proposto dalla Puglia Wind Energy Srl. Detta determinazione si conclude con espressione di parere sfavorevole;

- con nota acquisita al prot. n. 9024 del 19.06.2008 la società proponente trasmetteva copia dell'accordo stipulato con Enel Produzione SpA, dando definitivamente atto della rinuncia a due aerogeneratori, impegnandosi a presentare quanto prima le tavole di progetto aggiornate con l'eliminazione dei richiamati aerogeneratori;

- con nota prot. n. 130506 del 30.07.2008 ed acquisita al prot. n. 13619 del 30.09.2008 la Provincia di Brindisi notificava al Settore Ecologia la Determinazione Dirigenziale Rep. n. 1046/3289 del 22.07.2008, allegando alla medesima la Delibera di Consiglio provinciale n. 6/2 del 27.02.2007 approvante direttive e linee di indirizzo nella realizzazione di impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili da ubicare nel territorio provinciale;

- con nota prot. n. 14165 del 13.10.2008 il Settore Ecologia chiedeva informazioni al Settore Industria circa le istanze di autorizzazione unica già rilasciate nel territorio del Comune di Brindisi;

- con nota prot. n. 11932 del 24.10.2008, acquisita al prot. n. 15872 del 12.11.2008 il Servizio Industria riscontrava la nota 14165/2008 del Settore Ecologia, dando esito a quanto richiesto;

- con nota prot. n. 17833 del 18.12.2008 il Servizio Ecologia chiedeva alla società proponente la

presentazione di apposita convenzione ambientale con evidenza delle misure di ristoro ambientale da porre in essere ai sensi del punto 9) della D.G.R. n. 1462/2008;

- con nota del 22.12.2008 ed acquisita al prot. n. 1226 del 29.01.2009 la società trasmetteva la convenzione firmata con il Comune di Brindisi, conformemente alla richiesta del Settore Ecologia;

- con nota del 13 febbraio 2009 acquisita, in pari data, al prot. n. 2174 Enel SpA e Puglia Wind Energy, in dichiarazione congiunta comunicavano al Comune di Brindisi e alla Regione Puglia di essere addivenuti ad un accordo circa l'eliminazione di un aerogeneratore in capo ad Enel, con conseguente svincolo dell'aerogeneratore n. 18 di Puglia Wind Energy Srl.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, si rileva che l'intervento proposto riveste le seguenti caratteristiche:

==> Località: Tutturano, Cerano, Comune di Brindisi

==> Superficie: superficie: tot 11,5 ha di sole pertinenze comprese linee tecniche (strade nuove e cavidotti); un'occupazione suolo in fase di cantiere stimabile intorno a 15 ha; circa 700 ha di occupazione di comprensorio nell'area vasta

==> N. aerogeneratori: 30

==> Diametro aerogeneratori: 100 m; cfr. relaz. "n. tavola R1" pag. 8

==> Potenza complessiva: 82,5 MW

==> Elenco aerogeneratori posti a base della valutazione (coordinate in Gauss - Boaga):

---

ID X Y

---

1 2772022 4497802

---

2 2772371 4497939

---

3 2772655 4498044

---

4 2772304 4497353

---

5 2772583 4497481

---

6 2773103 4497827

---

7 2772342 4496866

---

8 2772759 4496976

---

9 2773253 4497089

---

10 2773619 4497366

---

11 2771749 4495859

---

12 2773248 4496600

---

13 2773531 4496700

---

14 2773900 4496839

---

15 2772832 4495904

---

16 2773112 4496010

---

17 2773393 4496124

---

18 2774223 4496113

---

21 2772262 4495112

---

22 2772455 4494654

---

23 2772871 4493952

---

24 2772461 4493526

---

25 2770184 4495522

---

26 2770259 4494628

---

27 2769012 4494488

---

28 2768733 4494972

---

30 2768507 4496137

---

32 2768088 4496387

---

33 2768788 4496973

---

34 2769022 4496441

---

Di seguito si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita:

#### Inquadramento nel P.R.I.E. di riferimento

La proposta progettuale, inoltrata all'autorità competente per la verifica di assoggettabilità a VIA in regime transitorio, ex art. 14 del Regolamento regionale n.16/2006, non richiede l'applicazione delle disposizioni del PRIE.

#### Impatto visivo e paesaggistico

Le torri saranno posizionate nel territorio comunale di Brindisi, a sud del centro abitato principale, in un'area attraversato dalla SS 16, dalla SS 613 e dalla linea ferroviaria, e delimitata ad est dal nastro trasportatore a servizio della centrale ENEL di Cerano.

Gli elaborati relativi all'analisi di questa componente dell'impatto rientrano nell'elenco "tavole di

screening” e nello specifico riguardano l’impatto visivo secondo angoli “alfa e beta” ovvero di intensità e di ampiezza di veduta.

La tavola è stata aggiornata alla revisione progettuale posteriore all’accordo con le due società Enel ed Apulia Eolica ma fa ancora riferimento alla relazione di screening R1 di prima consegna per la sua lettura critica.

Per quest’ultima i punti di vista sensibili sono attestati sui centri urbani limitrofi, portando ad una quantificazione dell’impatto visivo come medio - alto.

Circa l’analisi della qualità visiva del paesaggio, essa risulta strettamente collegata al grado di artificializzazione del paesaggio introdotto dalle torri eoliche concludendo che “l’impatto paesaggistico prodotto dal parco eolico sarà particolarmente evidente in un’area di circa 4-5 km intorno alle torri eoliche, che sarà caratterizzata dalla presenza degli aerogeneratori”.

Sono previste misure di mitigazione dell’impatto visivo già implementate in fase di progettazione.

#### Impatto su flora, fauna ed ecosistemi

Le tavole prodotte ai fini dello studio dell’analisi dell’impatto su questa componente sono le tavv. 1b (layout su ortofoto) e 3d (layout su copertura vegetazionale).

Queste ultime, riconducibili ad un inquadramento per lo stato d’uso del suolo, evidenziano come alcune installazioni ricadano in aree di coltivi e talaltre in aree adibite a vigneti o persino oliveti (nn. 3,5,6,7,10).

La lettura va incrociata con l’analisi riportata sulla Relazione di impatto ambientale che propone lo studio degli aspetti ecosistemici, flora e fauna incluse nelle sezioni “Ubicazione del Progetto” e “Caratteristiche dell’impatto potenziale”.

Nella prima sezione l’elemento di maggior rilievo è fornito dalla check list, indicante status biologico e legale delle species faunistiche presenti nei terreni destinati ad accogliere gli impianti, in un’area attorno ad essi di 500m.

Presenti specie incluse nella Lista Rossa internazionale, anche vulnerabili o in pericolo tra i quali “Hirundo daurica” dei Passeriformes.

Altrove si rileva che le sole presenze floristiche interessanti sotto il profilo della tutela sono attestate ad est dell’area d’intervento, a notevole distanza.

Interessante la distinzione, nell’area vasta, di due distinti livelli di naturalità: il primo, altissimo, corrispondente alla zona umida retrodunale ed un secondo relativo agli habitat agricoli. Quest’ultimo riveste poi differenti valori, in base alla fauna presente: quello dei seminativi e quello delle colture arboree ed arbustive. In quest’ambito viene rilevata, quale area di “fondamentale importanza”, quella a seminativo nella porzione centrale dell’area vasta, tra il nastro trasportatore ed il mare.

#### Rumori e vibrazioni

Lo studio delle caratteristiche dell’impatto potenziale è presente nella Relazione degli Impatti Ambientali Attesi, che svolge una digressione teorica dei contenuti tecnici e normativi dell’ analisi di impatto acustico.

Risulta assicurato il rispetto dei limiti di immissione imposti dal DPCM 1.3.1991, in assenza di Piano di Zonizzazione acustica comunale.

A conforto di ciò si è adottata come scelta progettuale l’ imposizione di una distanza minima tra installazioni ed edifici abitati di 435 m.

Circa i limiti differenziali, si ammette che essi possano essere localmente ed occasionalmente superati e laddove questo si verifici viene assicurata la messa in opera di opportune misure di compensazione.

Questo settore, con nota prot. 00525 del 10.01.2007, ha effettuato richiesta di tavola di inquadramento dello stato dei luoghi e per l’inquadramento delle previsioni urbanistiche, come integrazione per il perfezionamento dell’istanza.

Il riscontro con questo elaborato, fornito a mezzo nota prot. n. 4617 del 19.03.2007, conferma le valutazioni effettuate ma lascia aperte le questioni di merito legate all’impatto acustico impostato su

valori differenziali.

### Campi elettromagnetici ed interferenze

A seguito di digressione, riportata all'interno della "Relazione degli Impatti Ambientali Attesi", sulla magnitudo dell'impatto e del richiamo dei limiti imposti dal DPCM 8 luglio 2003, si conclude, coerentemente alle scelte progettuali utilizzate anche per evitare l'impatto acustico e alla considerazione per cui il campo elettrico sarebbe schermato da alberi, edifici e dielettrici, che la probabilità dell'impatto è da ritenersi trascurabile.

Circa l'aspetto delle interferenze, l'impatto viene definito "difficile da quantificare" e si riferisce di aver avviato istanza per il rispetto di vincoli di servitù militare.

Prevista la possibilità del verificarsi di interferenze sulle telecomunicazioni per impianti di rice-trasmissione nell'intorno di 1 km dell'impianto, detta distanza essendo stata fissata in modo indicativo.

### Norme di progettazione

I dati anemologici a disposizione sono riferiti ad una stazione ubicata nei pressi della "Masseria Cefalo Nuovo".

Il progetto viene presentato secondo standard ufficialmente riconosciuti per il rispetto della normativa sia sulle parti civili che su quelle elettriche.

La sostenibilità della rete ad accogliere la produzione specifica derivante dall'attività dell'impianto, comunque oggetto di valutazione nei processi successivi alla verifica di compatibilità ambientale, appare assicurata dal rispetto delle fondamentali prescrizioni tecniche di progettazione.

### Dati di progetto e sicurezza

Il calcolo della gittata di parti meccaniche in rotazione porta ad un valore massimo pari a 435 m.

Assieme a questo calcolo non è riportata alcuna analisi del rischio, che sarà probabilmente espressa nei piani operativi dedicati (P.O.S. ed altri).

Circa le precauzioni da adottare sugli sbancamenti e riporti di terreno, si assicura che le modalità di realizzazione dell'opera costituirebbero da sole garanzie atte a minimizzare o annullare l'impatto, ad esempio:

- realizzazione plinti poco estesi in profondità (2-3 m)
- minimizzazione percorsi stradali di connessione tra le torri
- cavi elettrici interrati lungo strade già esistenti
- ripristino stato dei luoghi alla fine della vita utile dell'impianto

La relazione integrativa "i-02" consegnata il 18.03.2007 contiene una sezione intitolata "protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui". Quest'ultima contiene indicazioni sul comportamento del gestore del parco eolico in caso di accidentale spargimento di combustibili o lubrificanti sul suolo (asportazione porzione terreno e conferimento in discarica) oltre che per la movimentazione di oli esausti ed altri residui dei macchinari (consegna ad ente autorizzato alla gestione di rifiuti pericolosi).

### Norme tecniche relative alle strade

L'incidenza di strade nuove è di 416 m rispetto al totale di strade esistenti, parte delle quali probabilmente da adeguare, pari a quasi 33 km, quindi circa all' 1,3%.

Le piste necessarie al movimento dei mezzi di cantiere, accessibili da strade esistenti di uso pubblico, avranno larghezza di 5 m, raggio di curvatura interno pari a 40 m e non saranno asfaltate.

### Norme sulle linee elettriche

Di lunghezza simile a quella delle strade esistenti è quella del cablaggio complessivo di connessione tra le parti elettriche dell'impianto.

La stazione di connessione finale alla rete è posizionata in Contrada Caracci, a nord del layout

d'impianto, a distanza di circa 2250 m dalla torre più vicina, all'interno dell'area di crisi ambientale.

La stazione di connessione e consegna sarà realizzata secondo indicazioni di ENEL Distribuzione Spa proprietaria del tratto di rete. La sottostazione sarà realizzata al di sotto di una linea AT esistente.

Tutta l'energia prodotta dagli aerogeneratori sarà convogliata alla sottostazione tramite una rete in cavo interrata a 20 kV a trifoglio

La posa interrata dei cavi avverrà ad una profondità di almeno 1 m ed una adeguata protezione meccanica sarà posta sui cavi stessi (tegolo) in conformità alla modalità di posa "M" della norma CEI 11-17

Lo scavo sarà profondo 1 m e una larghezza variabile da un minimo di 0,5 m ad una massimo di 2,4 m a seconda del numero dei cavi.

#### Pertinenze

Nella relazione dedicata alle "misure di compensazione" si fa riferimento a:

- riduzione aree di lavoro delle gru in misura del 40% attraverso rimozione del rilevato, inerbimento e semina delle aree;
- ricostruzione dei muretti a secco;
- riduzione della ampiezza delle strade laddove possibile e successivo inerbimento.

Circa la preferenza da accordare all'utilizzo di aree degradate manca un sostanziale riferimento alla ubicazione prescelta per 19 torri all'interno dell'area di crisi ambientale e allo studio puntuale delle condizioni del suolo nella sezione di ammorsamento dei plinti.

Verranno effettuati scavi per la fondazione delle torri e per la posa dei cavi elettrici, usando mezzi meccanici, evitando scoscendimenti, franamenti ed in modo tale che le acque scorrenti alla superficie del terreno non si riversino nei cavi.

#### Le fasi di cantiere

Richieste come integrazione per il perfezionamento dell'istanza. Essa fornisce le indicazioni di chiarimento delle fasi e della logistica delle operazioni di preparazione e messa in opera degli impianti e delle attrezzature.

L'accesso alle aree di cantiere potrà avvenire, percorsa la strada comunale 32, dalle strade trasversali sia alla SP43 che alla SC31.

#### Misure di compensazione

Richieste come integrazione per il perfezionamento dell'istanza.

Si ribadiscono impegni legati alla dismissione e al ripristino dei luoghi altrove già richiamati, secondo questo schema, poi sviluppato in forma sintetica:

- misure preventive e correttive;
- occupazione del territorio: protezione del suolo contro la dispersione di oli e altri residui/conservazione del suolo vegetale/trattamento degli inerti/ripristino dell'area interessata al termine dei lavori di realizzazione;
- impatto visivo: integrazione paesaggistica delle strutture;
- misure di contenimento di impatto acustico e impatto elettromagnetico;
- perturbazione campo aerodinamico in termini di salvaguardia dell'avifauna;
- ripristino dell'area al termine della vita utile.

Si tratta massimamente di misure di mitigazione degli impatti con caratteri di necessità.

Considerato altresì che:

- rispetto a quanto disposto dall' art. 14 (disposizioni transitorie) comma 2 lettere a-b-c-d-e-f-g-h-i-j-k del

Regolamento Regionale, circa la selezione delle aree destinate alla realizzazione dell'impianto, il progetto risulta non compatibile per gli aerogeneratori:

- nn 5, 6, 12 e 21, in quanto ricadenti in pieno in ambito ATD "area annessa a corsi d'acqua", secondo rimodulazione comunale del PUTT-p (Paesaggio e Beni Ambientali) regionale, e per gli aerogeneratori nn 4, 9, 10 e 15, ricadenti parzialmente negli stessi ambiti, ovvero per parte della propria area di ingombro;

- n. 34 la cui piazzola di pertinenza ed intervento interferisce con un'area ad Alta Pericolosità di inondazione del PAI;

- nn 22,23,24 che rientrano in un'area coincidente con una fascia di protezione dei territori costruiti del PUTT e distanti meno di 1 km da aree individuate dal PRG quali attrezzature urbane-zona F1,

- n.11 distante meno di 1 km da un'area affine a quella descritta al punto precedente;

- rispetto al comma 3 (studi preliminari volti ad assicurare il soddisfacimento dei criteri tecnici) il progetto risulta non compatibile:

- per l'aerogeneratore n.11 che dista meno di 300 m dalla ferrovia Brindisi-Lecce.

- rispetto al comma 4 (rispondenza ai contenuti di cui all'art.10, dalle lettere b alla lettera n), il riscontro può così sinteticamente essere espresso:

- non occorre verificarne la coerenza dell'intervento rispetto all' l'inquadramento nel PRIE di riferimento, atteso che il PRIE redatto ed ancora in fase di approvazione da parte dell'Autorità competente, non regola necessariamente gli interventi presentati nel regime delle disposizioni transitorie (art, 14 del Reg. Reg. n. 16/2006). Dai contenuti del PRIE, a disposizione di questo Ufficio, è stato possibile estrapolare per lo studio contestuale dell'intervento proposto- strumenti già consolidati della pianificazione comunale quali PRG e PUTT.;

- circa l' impatto visivo e paesaggistico l'indicatore di impatto è da intendersi come "medio-alto". Infatti il paesaggio, se pur antropizzato è di natura pianeggiante e assumerebbe una forte connotazione di "paesaggio eolico", laddove non si provvedesse ad escludere alcuni aerogeneratori. Si ritiene questo punto automaticamente soddisfatto per gli effetti delle esclusioni dovute alle altre circostanze, ovvero indicatori di impatto ambientale dovuto alle altre componenti, messe in chiaro dalla presente analisi;

- l' impatto su flora, fauna ed ecosistemi risulta descritto con sufficiente chiarezza ed esaustività. Tuttavia solo il riscontro dello stato dei luoghi consente di evidenziare come alcuni aerogeneratori proposti interferiscano con aree verdi localmente presenti nel comprensorio d'intervento, occupato da ulivi ed alberature concentrate o correnti lungo i lati delle strade, pensate come strade di servizio e pertanto destinate, nelle intenzioni del proponente, ad interventi di adeguamento e risagomatura. Questa situazione diviene fortemente insostenibile per gli aerogeneratori nn 7,8,9,10,12,15;

- circa l'impatto dovuto a "rumori e vibrazioni" l'intervento non è compatibile a meno di un ridimensionamento della proposta progettuale in termini di numero di aerogeneratori, in relazione ad alcune criticità riscontrate:

1. l'istruttore comunale dell'Assessorato all'Ambiente afferma che i limiti di impatto acustico nell'area di progetto vanno commisurati alla zonizzazione acustica approvata dalla competente Autorità che la indica come "area di classe I", più restrittivi, e non già a quelli del DPCM 1.3.1991.

Ad eccezione di questi ultimi non vi sono particolari aerogeneratori a cui imputare peso specifico più alto di altri, rispetto alla pressione ambientale sviluppata da questa componente di impatto.

Pertanto, per la scelta degli aerogeneratori da escludere dalla proposta, si rimanda alle esclusioni operate dalle risultanze delle analisi sulle altre componenti, che consentirebbero un significativo alleggerimento dell'impatto ambientale anche sotto il profilo acustico.

Rispetto all'impatto legato a "Campi elettromagnetici ed interferenze" vi è invece una generale

condizione di sostenibilità ambientale.

- Circa le “Norme di progettazione”, “Dati di progetto e sicurezza”, “Norme sulle linee elettriche”, “fasi di cantiere”, “Dismissione e ripristino dei luoghi” l’intervento proposto può ritenersi compatibile;

- circa le “Norme tecniche relative alle strade” e alle “Pertinenze” occorre affermare che le indicazioni del progettista, laddove applicate coerentemente a quanto illustrato negli elaborati grafici, determinano un elevato indicatore di impatto legato all’uso del suolo, in particolare per le installazioni nn 27 e 28.

La coppia di aerogeneratori nn 27 e 28, rispetto alla coppia 25 e 26 che si trova in condizioni al contorno analoghe, presenta come aggravante quella di essere solidale al resto dell’impianto attraverso una distribuzione di linee tecniche che attraversa, oltre che longitudinalmente, anche trasversalmente un’area idrogeologicamente vulnerabile, immediatamente a ridosso di quella perimetrata dal PAI come “AP” ovvero ad alta pericolosità di inondazione;

- circa la previsione progettuale di “misure di compensazione”, la proposta si attiene ai contenuti minimi indispensabili e può ritenersi compatibile, facendo salva la necessità di conseguire poi ulteriori impegni in fase di stipula della convenzione con il Comune, con riferimento a specifiche misure di ristoro ambientale agli impatti generati;

- l’aerogeneratore n. 24, ritenuto già non accoglibile per motivazione già espressa alla lettera a), è poi presentato in modo non univoco dagli elaborati di progetto, in particolare la tabella delle coordinate lo presenta al punto definito dalla coppia (2772461,4493526) mentre gli elaborati digitali al punto definito dalla coppia (2772608, 4493590), con un differenziale pari a oltre 160 m, pertanto riveste ulteriore carattere di criticità. L’aerogeneratore n. 32, sostituito in fase d’accordo con il vicino aerogeneratore n.BR-08 della Società Apulia Eolica e soprasseduto nella sua ubicazione originaria, può essere invece accolto con riferimento alle coordinate definite dalla coppia (2768067, 4496597) riferite alla sua nuova ubicazione;

Gli aerogeneratori indicati ai numeri 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 15, 21, 22, 23, 24, 27, 28, 34 risultano pertanto incompatibili con i dispositivi regolamentari espressi dal R.R. n. 16/2006.

Le cause di non compatibilità puntualmente evidenziate sono da intendersi come concause alla criticità generale determinata dalla scelta di collocare ben diciannove aerogeneratori all’interno dell’area qualificata “di crisi ambientale”, con DMA 10/01/2000, che contribuisce all’instaurarsi di una problematica di comparto più vasta, rispetto alla quale questo Settore, per quanto di propria competenza, interviene riducendo il fattore di pressione su una matrice ambientale intrinsecamente vulnerabile.

Considerate le risultanze dell’istruttoria effettuata, come sin qui riportate, l’Ufficio Programmazione, V.I.A. e Politiche Energetiche, propone di escludere dalla applicazione delle procedure di V.I.A. gli aerogeneratori facenti parte del progetto proposto dalla società Puglia Wind Energy Srl nel Comune di Brindisi, identificati dalle coordinate sotto indicate:

---

Coordinate aerogeneratori esclusi da VIA  
(Gauss-Boaga fuso Est)

---

ID X - est Y- ovest

---

1 2772022 4497802

---

2 2772371 4497939

---

3 2772655 4498044

---

13 2773531 4496700

---

14 2773900 4496839

---

16 2773112 4496010

---

17 2773393 4496124

---

18 2774223 4496113

---

25 2770184 4495522

---

26 2770259 4494628

---

30 2768507 4496137

---

32 2768067 4496597

---

33 2768788 4496973

---

L'efficacia del parere espresso è subordinata all'osservanza, da parte della società proponente, delle seguenti prescrizioni:

- acquisire il parere favorevole dell'AdB Puglia relativamente alle aree di intervento e alle strade e cavidotti di collegamento tra alcuni aerogeneratori che interessano aree individuate dal PAI, in generale e con speciale riguardo all'aerogeneratore n.30 ;
- nella esecuzione delle opere forestali prevedere il pieno rispetto della LR 14/2007, pubblicata sul BURP n. 83, suppl. del 7-6-2007, in ordine a prescrizioni, piano di espianto e reimpianto di ulivi monumentali, norme tecniche di gestione manutenzione, monitoraggio, sanzioni e quant'altro previsto dal Titolo IV; riporre particolare cura a tutte le le alberature diffuse e a quelle stradali, soprattutto laddove la realizzazione degli aerogeneratori comporta l'installazione di cantieri ed operazioni logistiche che costituiscano condizione di rischio per la vegetazione, fermo restando il conseguimento del nulla osta dell'Autorità regionale competente e dell'Ispettorato forestale;
- prevedere, sulla base di considerazioni condivise con l'istruttore dell'Assessorato all'Ambiente del Comune di Brindisi, un monitoraggio degli impianti effettuato attraverso studi che verifichino periodicamente i flussi di individui (avifauna) e le popolazioni presenti e registrate nell'area e una correlazione con gli impatti misurati;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero, privilegiando la seconda opzione; in relazione all'eventuale reimpiego in situ di detto materiale, la ditta dovrà impegnarsi ad eseguire il piano di caratterizzazione dell'area, al fine di verificare la reale contaminazione del suolo, e contestualmente procedere alle analisi previste dalle leggi vigenti per scongiurare la possibilità che non sia inquinato;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante

l'utilizzo di macadam;

- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una delle tre pale di ogni aerogeneratore, così come proposto dal proponente. riducendo così l'effetto di "motion smear" a danno dell'avifauna, al fine di ridurre il numero di collisioni dei volatili con l'impianto;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto alla fine del loro ciclo di vita avvenga non solo attraverso il ripristino dello stato dei luoghi (impegno da assumere nella convenzione), ma anche con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone adatte al sito. La fondazione dovrà essere sepolta sotto terreno vegetale.
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalla lubrificazione del moltiplicatore di giri a tenuta, freno meccanico e centralina idraulica per i freni delle punte delle pale presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.), in considerazione delle caratteristiche di pericolosità degli stessi;
- prevedere opere di regimazione delle acque meteoriche;
- che, attesa la specifica competenza dell'Ente Gestore della Rete Elettrica in merito alle stazioni di consegna dell'energia prodotta, che può essere disposta o comunque variata in funzione delle esigenze e/o della programmazione del trasporto e della distribuzione dell'energia sul territorio, in sede di conferenza di servizi, per l'acquisizione dell'autorizzazione unica, venga acquisito il parere del predetto Ente relativamente all'elettrodotto di collegamento e relativa stazione di consegna;
- verificare, in sede di Conferenza dei servizi, l'idoneità della proposta con le previsioni dei piani urbanistici vigenti, in particolare per l'aerogeneratore al n.26 MOD 5, distante meno di 1 km da area tipizzata come "F4-parchi urbani e rispetto assoluto";
- ottenere nulla osta da parte del Ministero dell'Ambiente circa gli aerogeneratori nn. 1,2,3,13,14,16,17,18 ed infrastrutture annesse, ricadenti in ambito SIN, per la compatibilità delle operazioni con i lavori inerenti la caratterizzazione ambientale delle aree coinvolte.

In relazione alla conformità della presente istruttoria alle disposizioni della D.G.R. n. 1462/2008, attesa la nota prot. n. 38/11932 del 24.10.2008 dell'Assessorato allo Sviluppo Economico - Servizio Industria, in base alla quale non risultano ad oggi ancora rilasciate autorizzazioni ad impianti eolici nel Comune di Brindisi, nonché la dichiarazione resa da quest'ultimo circa l'assenza di aerogeneratori installati sul proprio territorio, il calcolo del numero massimo di aerogeneratori consentiti si avvia con la valutazione ambientale integrata delle proposte progettuali incardinate nella finestra temporale definita a tutto novembre 2006. Il numero complessivo degli aerogeneratori per i quali il giudizio di compatibilità ambientale è favorevole, non supera quello consentito dal parametro di controllo ante P.R.I.E., ovvero posto pari a 0,25 e, dunque, non risulta necessario applicare alcuna riduzione percentuale ai sensi del punto 6) della D.G.R. n. 1462/2008.

Il presente parere si riferisce unicamente all'esclusione del progetto proposto dalla procedura di valutazione di impatto ambientale e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni richieste dalla normativa vigente in materia ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO V.I.A.,  
PROGRAMMAZIONE E  
POLITICHE ENERGETICHE

- VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 e s.m.;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del

31/07/98;

- VISTO il R.R. 16/2006;

- VISTA la L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- RICHIAMATI gli artt. 16 e 21 della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.;

- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1462 del 01/08/2008 con la quale sono state approntate "Linee guida per la armonizzazione delle procedure regionali ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici";

- PRESO ATTO delle risultanze dell'istruttoria resa dall'Ufficio competente

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA LR 28/2001 e s.m.i.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- di escludere dalla procedura di valutazione di impatto ambientale, per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, il progetto relativo all'impianto eolico nel Comune di Brindisi proposto con istanza del 08.11.2006 dalla società Puglia Wind Energy Srl, con sede legale in Brindisi in Corso Garibaldi n. 53, con riferimento agli aerogeneratori puntualmente indicati in narrativa;

- di notificare il presente provvedimento agli interessati a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss. mm., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

Sig.ra C. Mafrica

Il Dirigente dell'Ufficio V.I.A.

Programmazione e Politiche Energetiche

Ing. Antonello Antonicelli